

Presentazione del processo di Autovalutazione



Amministrazione

Centro Provinciale Istruzione Adulti 1 Livorno

Sedi associate di Livorno - Rosignano S. - Portoferraio

Sede legale provvisoria: via Torino, n. 21 • 57025 Piombino • C.F. 90036110493

tel. 0565222395 • fax 0565221019

e-mail: limm10100g@istruzione.it • Pec. limm10100g@pec.istruzione.it

Step 1 - Decidere come organizzare e pianificare l'autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>La Dirigenza e lo staff del C.P.I.A. si sono riuniti ed hanno stabilito di aderire ad un percorso di autovalutazione secondo il modello di Eccellenza CAF.</p> <p>Hanno individuato, sulla base di ben definite competenze professionali maturate nella lunga permanenza presso i C.T.P., il Responsabile per il progetto di Autovalutazione nella persona del Prof. Pierluigi Mugellesi. Il C. D. ha approvato tale scelta e il prof. Mugellesi ha dato la propria disponibilità ad impegnarsi in qualità di F.S. per l' "Autovalutazione, qualità e percorso di accreditamento".</p> <p>Si è scelto di impostare l'autovalutazione secondo l'approccio diffuso ed adottare un punteggio avanzato per i sottocriteri (1-100) adatto a descrivere punti di forza e di debolezza dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>Lo Staff ha redatto un piano delle attività descrittivo delle azioni, delle modalità e dei tempi del percorso di autovalutazione.</p>	<p>Verbale della riunione di Staff.</p> <p>Verbale del Primo e del Secondo C. D. a.s. 2014/2015.</p> <p>Piano delle attività.</p>

Step 2 – Comunicare il progetto di autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>La Dirigenza e lo Staff hanno approntato il Piano della comunicazione per informare i portatori di interesse interni (docenti, personale A.T.A., utenza) ed esterni (istituti scolastici ospitanti le sedi C.P.I.A., istituti di scuola media superiore presenti sul territorio, centri per l'impiego, associazioni e pubbliche amministrazioni locali) della adesione al progetto di autovalutazione e miglioramento.</p> <p>La Dirigenza ha comunicato l'adesione al percorso CAF al personale oltre che nel primo C. D. di settembre 2014, anche tramite apposite circolari.</p>	<p>Piano della comunicazione rivolto ai portatori di interesse interni ed esterni.</p> <p>Verbale del Primo C. D. a.s. 2014/2015.</p> <p>Circolari.</p>

Step 3 – Formare uno o più gruppi di autovalutazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il DS e lo Staff hanno ritenuto opportuno optare per la formazione di un singolo Gruppo per l'Autovalutazione che, considerata la complessa articolazione territoriale dell'intero C.P.I.A., dovrà essere composto da quattro docenti referenti per ciascuna delle quattro sedi associate facenti parte dell'Istituzione e scelti sulla base della disponibilità dichiarata e di comprovate competenze oltre che dal D.S.G.A. del C.P.I.A.</p> <p>Nella sua prima riunione, il GAV ha deliberato all'unanimità di inserire all'interno dello stesso Gruppo il D.S., in quanto riconosciuto quale figura di riferimento trainante e rappresentativa dell'intera Istituzione Scolastica.</p>	<p>Nomine dei membri del GAV e verbale prima riunione del GAV.</p> <p>Verbale della riunione di Staff.</p>

Step 4 – Organizzare la formazione

Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Per la formazione dei membri del GAV. si è scelto, assieme alla maggioranza degli altri Istituti riuniti nella Rete C.P.I.A. Toscana, di aderire al percorso di formazione CAF organizzato dal CIPAT di Firenze ed articolato su più incontri tenutisi a partire dal mese di aprile 2015, sia presso la sede CIPAT di Firenze che presso l'Unione dei Comuni della Valdera, sita in Pontedera per un totale di 7 incontri e 40 ore.</p> <p>La formazione del GAV è stata integrata dalla autoformazione dei singoli membri fruita online accedendo ai materiali reperibili sul sito del Formez e nella sezione Centro Risorse CAF presente all'interno del portale www.qualitapa.gov.it.</p>	<p>Piano di formazione CAF predisposto ed aggiornato dal CIPAT, materiali forniti in presenza e via mail.</p> <p>Risorse online.</p>

La Dirigenza ha informato il personale della scuola in merito alla partecipazione dei membri del GAV alle attività di formazione.	
Step 5 – Condurre l'autovalutazione	
Descrizione	Documenti / evidenze
Una volta formato e riunitosi il GAV ha stabilito le tappe del percorso di autovalutazione, supportato dai suggerimenti e dalle direttive dei formatori CAF che hanno messo a disposizione un dettagliato Piano delle Attività incentrato sulla stesura del RAV di Istituto e sulla individuazione ed attuazione delle Azioni di Miglioramento.	Piano delle attività adottato dal GAV.
Step 6 – Stendere il RAV	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Il RAV è stato elaborato seguendo le linee guida del CAF. Il GAV ha discusso ed esaminato i vari criteri e sottocriteri stendendo le relative sintesi descrittive. In seguito, ciascun membro del GAV ha individualmente sviluppato i punti di forza e di debolezza, le idee per il miglioramento e assegnato un punteggio, utilizzando il proprio registro personale. Successivamente i membri del GAV, in alcune riunioni di consenso, hanno condiviso le annotazioni fino a concordare la redazione del RAV. La stesura finale è stata raggiunta grazie alla capacità di collaborazione e ascolto dei membri del gruppo, che ha permesso di superare le diversità interpretative.</p> <p>Il RAV è stato sottoposto all'attenzione del DS, è stato illustrato al Collegio dei Docenti del 29 giugno 2015 ed è stato approvato dal DS e protocollato il 13 luglio 2015.</p> <p>All'inizio del nuovo anno scolastico 2015/16 il RAV è stato spedito via e-mail a tutto il personale della scuola e ai principali portatori di interesse esterni e pubblicato sul sito web del C.P.I.A. 1 Livorno.</p>	Registri personali membri GAV. RAV di Istituto. Verbale del C.D.D.. Atto di approvazione del DS.
Step 7 – Definire e pianificare il miglioramento	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>Nei mesi di settembre/ottobre 2015 il GAV tenendo conto del RAV di Istituto e delle linee guida CAF relative alla fase di Miglioramento, ha individuato le aree di debolezza sulle quali intervenire e le rispettive Azioni di Miglioramento. Dopo aver utilizzato la matrice importanza-valore e la matrice impatto/capacità/tempi applicandole ai sottocriteri ed ai punti di debolezza, e dopo aver valutato assieme al DS la graduatoria delle azioni di miglioramento derivata da tale procedura, si è individuata l'Idea Guida del Piano di Miglioramento (Efficacia organizzativa nel C.P.I.A. 1 Livorno) e si è provveduto a redigerlo. Questo è stato sottoposto al Collegio Docenti nella riunione del 06/11/2015, durante la quale il DS ha anche individuato i membri dei singoli Gruppi di Progetto, che costituiranno il Comitato di Miglioramento.</p> <p>I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati sulla base di competenze professionali richieste dal Piano di Miglioramento e dai singoli Progetti in cui esso è articolato, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti.</p> <p>Contestualmente, il DS comunica di aver allocato le risorse economiche necessarie all'attuazione del PdM provenienti dal FIS.</p>	PdM Verbale collegio docenti del 06/11/2015
Step 8 – Comunicare il PdM	
Descrizione	Documenti / evidenze
Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse	Verbali dei

interni ed esterni, sia attraverso circolari ed e-mail ai membri del Collegio Docenti ed al personale ATA, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web di Istituto al fine di darne massima pubblicizzazione.	Collegi Docenti. Circolari. Sito Web della scuola. Piano della Comunicazione.
Step 9 – Attuare il PdM	
Descrizione	Documenti / evidenze
<p>I tre Gruppi di Progetto hanno avviato l'attuazione delle azioni di miglioramento secondo quanto stabilito nel PdM a partire dal mese di novembre 2015, prevedendo la realizzazione del Primo progetto (Costruzione di un sistema per il monitoraggio dei risultati) entro la fine del mese di febbraio 2016, e l'ultimazione degli altri due progetti (Coordinamento didattico nel C.P.I.A. e La comunicazione efficace nel C.P.I.A) entro la fine del mese di maggio 2016.</p> <p>Logicamente l'attuazione dei progetti prevede incontri all'inizio dei quali sarà effettuato uno scambio di pareri per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Seguirà quindi ad inizio anno scolastico 2106/17 un'attività di check per valutare l'eventuale implementazione del PdM.</p> <p>Il bilancio preventivo del progetto potrà subire variazioni con un bilancio di revisione in cui saranno contabilizzate eventuali modifiche. Il bilancio consuntivo conterrà la documentazione degli eventuali scostamenti.</p>	<p>Relazioni dei Gruppi di Progetto e del Comitato di Miglioramento. Bilanci di previsione, revisione e consuntivo.</p>